

Introduzione ai Seminari

Obiettivo

- ◆ L'obiettivo della **formazione** non si limita all'acquisizione di nozioni e abilità, anche nuove, o alla riqualificazione delle competenze (obiettivi propri dell'**istruzione personale**, dell'**aggiornamento** e dell'**insegnamento scolastico**), ma alla realizzazione operativa di un sapere come performance
- ◆ La formazione è un processo d'apprendimento attivo per mezzo del quale si acquisiscono, si mantengono, si rinnovano cognizioni, azioni e comportamenti propri di un'attività professionale

Cos'è un seminario ?

- ◆ Una organizzazione viva e reale di lavoro costruita per scopi formativi
- ◆ Una esercitazione temporanea in assenza di pazienti
- ◆ Una esemplificazione di gestione dei problemi nella realtà operativa delle MG (*problem solving*)

Partecipazione attiva

- Cardine del seminario è la **partecipazione attiva** dei discenti (comune a tutte le tecniche pedagogiche per l'adulto)
- ◆ Complementare è la **didattica in piccolo gruppo**: il gruppo di discussione tra pari crea un ambiente d'apprendimento che si sviluppa di per sé
- ◆ (queste due caratteristiche sono proprie di tutte le attività di formazione, non solo mediche, nel mondo contemporaneo).

Come intendiamo condurre il seminario

- ◆ *“Intendiamo” non è un plurale maiestatis!*
- ◆ *Significa proprio “noi”, cioè io e gli altri che verranno, medici generali già formati e voi in corso di formazione, che in una situazione protetta (in assenza del paziente e quindi liberi dalla preoccupazione, sempre presente nella nostra attività, di provocare danno), in un confronto tra colleghi (per cui possiamo darci del “tu” e dirci apertamente il dissenso o chiedere chiarimenti per qualsiasi ignoranza), affrontiamo la gestione dei problemi da livelli di esperienza diversi (posizione docente e discente).*

Strumenti

- ◆ **Materiale di studio preliminare:** prerequisito indispensabile per avere il massimo beneficio in termini di acquisizione di capacità operativa
- ◆ **Lezione integrata:** principalmente ppt, ma anche uso di lucidi, lavagna luminosa e altri strumenti, esplicitazione di ciò che è pertinente la pratica della MG, degli obiettivi di apprendimento, della rilevanza epidemiologica.
- ◆ **Le relazioni non devono superare i 60-90 minuti,** devono determinare in chi ascolta non tanto l'apprendimento di nozioni e informazioni, ma piuttosto di criteri, di percorsi professionali, di mezzi per utilizzare il sapere, ed essere intervallate da fasi di discussione su **piste di dibattito**, dichiarate dall'animatore, e da attività su **questionari** a risposta multipla, **griglie** e risoluzione di **casi clinici**, tratti dall'esperienza della medicina di famiglia

Uso del tempo

- ◆ L'attività di formazione per essere efficace si deve svolgere senza fretta, per cui sarà impegno degli animatori **stabilire i tempi** della lezione secondo il criterio *“meglio meno, ma meglio”*.
- ◆ **Un intervallo** dopo due ore di lavoro, periodo dopo il quale fisiologicamente cala l'attenzione, e quindi l'indice di apprendimento, **è irrinunciabile.**
- ◆ Ogni seminario si svolgerà nel tempo di 4 ore, per cui **la puntualità è necessaria.**

Un seminario è faticoso

- ◆ *“Una giornata di 8 ore di attività formativa può risultare un lavoro pesante, se condotta in modo efficace;*
- ◆ *si tratta di organizzarsi la giornata precedente in vista dell’impegno che ci attende;*
- ◆ *d’altra parte 8 ore di attività professionale sono un lavoro ancora più pesante”*

Cos'è richiesto ai partecipanti

- ◆ ***l'attenzione alla propria esperienza***
- ◆ ***l'apertura all'esperienza di altri***
- ◆ ***la tolleranza dell'incertezza***
- ◆ ***la consapevolezza di ciò che accade***
- ◆ ***il coraggio delle proprie percezioni***
- ◆ ***il padroneggiare la dialettica
tradizione/innovazione***

Il medico generale docente

- ◆ *è un professionista che ha maturato*
 - ◆ *Esperienza sul tema*
 - ◆ *Capacità didattica*
- ◆ *senza subalternità allo specialista di contenuto*

“A single man” di C. Isherwood

- ◆ *...quasi tutti gli studenti entrano dal fondo perché con l'irritante ostinazione di un gregge, amano fronteggiare gli insegnanti accalcandosi dietro una barricata di sedie vuote...*

Entrate lentamente, con gli occhi scorrete sui visi della classe, guardateli, piegate le labbra in un sorriso, alcuni vi sorrideranno di rimando, troverete stimolante questo aperto confronto; quei sorrisi, quei volti giovani, luminosi e curiosi vi daranno forza, vi sentirete brillanti e vitali. Se sentirete quello uno dei momenti culminanti della vostra esperienza professionale, allora sarete pronti.

LA MEDICINA GENERALE
DA SEMPRE PRIVILEGIA
LA PERSONA
RISPETTO
ALLA MALATTIA

AL CENTRO
DEL PROCESSO DI CURA
PONE
LA RELAZIONE
MEDICO-PAZIENTE

*“il medico che cura è
nella corrente
della vita,
non sulla riva”*